



Napul'è

NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT S.p.A.

Redatto, stampato e distribuito in proprio gratuitamente ed esclusivamente al personale in quiescenza



GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Il nostro indirizzo di posta elettronica unipensna@libero.it

NUMERO 4 - MARZO 2016



CASTEL DELL'OVO fotografato da via Caracciolo - NAPOLI (Foto di G. La Marca)

Carissimi Colleghe e Colleghi

Si sta chiudendo il primo trimestre di questo nuovo anno 2016 che non sembra foriero di buone notizie per le sorti di tutti noi mortali. La crisi di valori in cui la nostra società si ritrova non poteva non portare che sconforto ed indecisione in tutti i settori del cosiddetto vivere civile. Purtroppo noi siamo pensionati ed in questo contesto ben poco possiamo incidere per far ritrovare il bandolo della matassa. I limiti, infatti, ci sono ed in massima parte dovuti all'età, con tutti gli annessi e connessi. E l'età condiziona anche i prossimi rinnovi delle cariche sociali della nostra struttura pensionistica a livello nazionale ed in alcuni casi anche a livello territoriale. Molti illustri personaggi, considerati insostituibili, per forza di cose dovranno essere avvicinati da forze nuove. Ciò ovviamente comporterà l'assunzione di una strategia consona al ricambio, sostenuta comunque dall'esperienza e dall'aiuto delle risorse che si andranno a sostituire. Tutto ciò in un momento delicatissimo del nostro fondo pensione. Innanzitutto l'ingresso in una sezione nuova la "4" già da questo anno di ben 21 fondi delle Banche del Gruppo di cui ne risponde la Banca in punto pagamento delle pensioni, a cui dal prossimo anno gradatamente entreranno gli altri fondi a partire dalla Banca di Roma di cui si dovrà valutare attentamente lo stato di salute. C'è poi la crisi dei risultati dei rendimenti attuali delle pensioni integrative, legata in massima parte alle difficoltà di mercato sia mobiliare che immobiliare. Ancora, le critiche che all'interno da più parti si muovono sulla gestione del nostro Fondo che creano insicurezza tra gli associati in quanto, l'argomento, che dovrebbe essere trattato internamente, viene sviscerato addirittura su facebook creando allarmismo e soprattutto impedendo un serio e pacato confronto sul problema. Proprio per cercare chiarezze, nella prossima assemblea ordinaria dei soci della Campania che si terrà il 13 aprile prossimo, abbiamo invitato il Segretario nazionale e consigliere del nostro Fondo Pensione Antonio Gatti, che sarà a disposizione per chiarire qualsiasi problematica legata all'argomento. Altro problema che ci interessa da vicino è quella della mancata perequazione delle nostre pensioni. Il Presidente del Tribunale di Brescia, infatti, a seguito di sentenza favorevole ai pensionati, ha inoltrato alla Corte Costituzionale istanza di incostituzionalità del provvedimento governativo che nega la restituzione delle somme non erogate e la mancata perequazione delle pensioni. Attendiamo la pronuncia della predetta Corte, fiduciosi in un riscontro positivo che possa ridarci il mal tolto. Sul versante UNICA abbiamo buoni segnali circa l'inizio della validità della polizza dal primo marzo, sempre per chi ha rinnovato l'adesione online. Sembra che una buona percentuale dei colleghi pensionati abbia aderito. Le novità sono le visite specialistiche gratuite, una al mese per ogni iscritto, e la "campagna RBM donna in salute" un doppler gratuito agli arti inferiori per tutte le signore iscritte da prenotare entro fine marzo (le circolari sono state regolarmente diramate a tutti i soci). Dal 18 al 20 aprile si svolgerà a Bologna il Consiglio Nazionale dal quale potremo rilevare il termometro della nostra organizzazione. Nell'ambito interno del nostro Gruppo Campania, sono stati ridistribuiti gli incarichi dei vari consiglieri in modo da essere maggiormente operativi nei confronti di tutti gli associati. E' stata stipulata vantaggiosa convenzione con il Caf Anmil per la redazione ed invio 730, come da circolare ampiamente diffusa. La sezione turismo, già ha varato una visita guidata alla Solfatarina di Pozzuoli che a breve verrà attuata. Queste le novità dell'ultima ora. **Vi attendiamo compatti all'assemblea dei soci del 13 aprile alle ore 10,00 presso l'Aula Sarzana in via Verdi – Napoli** per essere informati e soprattutto per dare un segno di grande partecipazione alla vita del sodalizio che in questo momento attende una risposta plebiscitaria sul prosieguo della sua attività.



Con affetto

Il Presidente – Gaetano La Marca



**UNIONE PENSIONATI
UNICREDIT S.p.A.
GRUPPO REGIONALE CAMPANIA**
Via Verdi 31 – 80133 – Napoli tel. 081 19164979
indirizzo e-mail : unipensna@libero.it
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

La S.V. è invitata ad intervenire all'Assemblea Ordinaria che si terrà mercoledì 13 aprile p.v. alle ore 10,00 presso la Sede del nostro Istituto in via Verdi (aula Sarzana), per deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Relazione del Presidente del Gruppo Campania;
- 2) Approvazione del rendiconto al 31/12/2015, relazione del Segretario amministrativo e del Revisore dei conti;
- 3) Preventivo 2016 e relativa delibera;
- 4) Relazione del nostro Segretario Nazionale sulle recenti attività della Segreteria Nazionale, del Fondo Pensione e di UNICA; parteciperà il Segretario nazionale e consigliere del ns fondo pensione Antonio Gatti;
- 5) Indicazione degli orientamenti ai quali il Consiglio di Gruppo e il Presidente dovranno ispirarsi nell'espletamento dei loro compiti e delle attività da svolgere;
- 6) indicazione degli argomenti da trattare nella prossima riunione del Consiglio Nazionale;
- 7) attività da svolgere;
- 8) varie ed eventuali.

Si raccomanda la puntuale e numerosa partecipazione dei sigg. Soci.

IL PRESIDENTE
(Gaetano La Marca)

Napoli, 16 marzo 2016

=====

Il sottoscritto....., in qualità di socio dell'Unione

Pensionati UNICREDIT – Gruppo Campania, delega il

Sig..... a rappresentarlo all'assemblea ordinaria del 10

aprile c.a. ed approva sin da ora e senza riserve il suo operato.

Napoli, ___/___/___

FIRMA_____

Questa la nuova ripartizione degli incarichi in seno al Gruppo Campania

- **La Marca Gaetano:** Presidente; programmazione; banca multimediale; web, allestimento notiziario “Napul’è”; studio statuto dell’Unione Pensionati e del Fondo Pensioni; rapporti con la Banca ed enti esterni.
- **De Nicola Ciro:** Vice Presidente; commissione turismo, attività ludiche; collaborazione servizio tesoreria, contabilità, rendiconto annuale bilancio preventivo controllo e verifica addebiti.
- **Pisani Antonio:** Vice Presidente; banca multimediale; componente redazione “Napul’è”; comunicazioni agli iscritti, sito web; aggiornamento elenco iscritti ed anagrafe centrale; collaborazione per servizio tesoreria, contabilità, rendiconto annuale bilancio preventivo controllo e verifica addebiti; proselitismo; commissione turismo e attività ludiche.
- **Belardo Roberto:** Segretario Nazionale e Consigliere, web, studio statuto dell’Unione Pensionati e del Fondo Pensioni; comunicazioni agli iscritti; componente redazione “Napul’è”; rapporti con la Banca ed enti esterni.
- **Camerlingo Maria Rosaria:** Consigliere, proselitismo; commissione turismo e attività ludiche.
- **Canale Sergio:** Consigliere, Commissione turismo, attività ludiche; biblioteca.
- **De Candia Pietro:** Consigliere, proselitismo, contatto con i soci, commissione turismo e attività ludiche.
- **Gervasio Giulio:** Consigliere, web, proselitismo, comunicazioni, aggiornamento elenco iscritti in collaborazione con Pisani, collaborazione con Supino per ordini permanenti quote associative.
- **Giorgino Angelo:** Consigliere, biblioteca.
- **Soldaini Alessandro:** Consigliere, approfondimento polizza Uni.C.A. e relativa assistenza agli associati per eventuali risoluzione dei relativi problemi.
- **Supino Eduardo:** consigliere, segretario amministrativo e tesoriere, contabilità, rendiconto annuale bilancio preventivo controllo e verifica addebiti; banca multimediale, collaborazione con il periodico “Napul’è”; web; proselitismo.
- **Marinelli Giuseppe:** Consigliere, biblioteca.
- **Tozza Renato:** Consigliere, approfondimento polizza Uni.C.A. e relativa assistenza agli associati per eventuali risoluzione dei relativi problemi; rapporti con Unioncral, assicurazione “La Vittoria”, Touring Club.
- **Clemente Giuseppe:** Revisore dei conti.

Dalla Banca di Genova al Credito Italiano e ad Unicredit Banca spa

Decima puntata - Dal 1997 al 2000

1997 - Aumento del capitale a 1.440 miliardi in seguito all'esercizio dei warrant emessi nel 1994. Alessandro Profumo è nominato amministratore delegato in luogo di Bruno, che rimane vice presidente. Le attività della Finanza vengono organizzate in una struttura dedicata. Iniziano a operare sul territorio le Unità di Private Banking, e viene inaugurato un grande *call center* a Milano e avviato il servizio di banca telefonica ProntoCredit. Inizia la creazione della MOG (Macchina Operativa di Gruppo) che comprende Organizzazione, Sistemi informativi e Centro servizi. Nasce il sito Internet www.credit.it. In seguito al mutamento del quadro normativo l'operatività di SimCredit rientra nella banca. Lanciato Genius il primo *package* di conto corrente italiano, destinato a grande successo.

1998 - Aggregazione tra il Gruppo Credito Italiano e il Gruppo Unicredito (Cassa di Risparmio di Verona, Cassa di Risparmio di Torino e Cassamarca), scissione parziale di Unicredito nel Credito Italiano, aumento del capitale a 2.340 miliardi e contestuale mutamento del suo nome in **UniCredito Italiano**. La banca è la prima in Italia per redditività e capitalizzazione di borsa. La quotazione unitaria del titolo è cresciuta di 10 volte dai livelli precedenti la privatizzazione. Cedute le partecipazioni bancarie nella Cattolica di Molfetta e nella Popolare di Spoleto.



UniCredito Italiano

1999 - Rinnovato il consiglio di amministrazione, nominati vice presidenti **Paolo Biasi** (vicario) e **Fabrizio Palenzona**. Entrano nel Gruppo UniCredito Italiano la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e la Cassa di Risparmio di Trieste. Assorbita la Banca Popolare di Rieti. Viene creata la Divisione Credito

Italiano, comprendente tutta la rete domestica, poi scorporata come Banca, con il nome storico di Credito Italiano dal 1° gennaio 2000. Lanciato il prodotto Investor, primo *package* per la gestione del risparmio. Inizia la realizzazione del sistema informativo di Gruppo con la migrazione di tutte le banche su un'unica piattaforma. Costituita **UBM**, UniCredit Banca Mobiliare. Assunto il controllo di **BankPekao**, seconda banca della Polonia; inizia la strategia di penetrazione nella New Europe.

2000 - Nell'ambito della strategia di sviluppo nella New Europe entrano nel Gruppo la **Bulbank** (prima banca della Bulgaria), la **SplitskaBanka** (terza banca della Croazia) e la **Pol'nobanka** (Slovacchia). Inizia l'operatività di Xelion, SIM per l'investimento Internet. Costituita **Adalya**, Banca Immobiliare, sul modello delle *building society* anglosassoni. Acquisto dalla Pioneer di Boston, USA della sua divisione Global Investment Management, costituita in Pioneer Global Asset Management Spa. Prosegue la migrazione dell'operatività delle singole banche verso l'unico sistema informativo di Gruppo, che sarà completa entro la prima metà del 2001. Per l'esercizio 2000 UniCredito Italiano unisce al normale Bilancio e al Bilancio consolidato di Gruppo anche il suo primo **Bilancio Sociale e Ambientale**.

(segue)



SINTESI RIUNIONE DELLA SEGRETERIA NAZIONALE DEL 17 MARZO 2016

a cura di Roberto Belardo



Fondo Pensione Unicredit

- Romerio:

Bilancio al 31 dicembre 2015: viene confermato (cfr sintesi del riunione del 12 febbraio u.s.) il rendimento netto del patrimonio della sezione 1°, **1,36% (*)**, che ha determinato, secondo quanto disposto dall'art. 29 dello Statuto, la modifica del coefficiente ex art. 29. Conseguentemente a decorrere dal 1° gennaio 2016 le prestazioni pensionistiche subiranno una riduzione che potrà oscillare tra il 2% e il 2,55%.

Il rendimento netto è risultato di € 17.160/m circa sul patrimonio di € 1.256.470/m. La contribuzione (iscritti attivi) è € 32.482/m. Pagate pensioni per € 73.258/m circa.

Variatione netta dell'attivo patrimoniale: meno € 23.616/m circa (differenza superiore a quanto preventivato).

(*) gestione immobiliare diretta	0,40%
Gestione immobiliare indiretta	0,52%
Valutazione immobili	- 0,21%
Gestione	- 0,03%
Gestione fin.	- 0,68%
TOT.	1,36%

Da ricordare che gli immobili 46% del patrimonio della sezione 1, circa 180 milioni sono a gestione diretta e circa 400 milioni sono a gestione indiretta.

Commissione Attività Statutarie ha provveduto a sottoporre al cda:

- Modifiche statutarie di competenza del CdA che riguardano l'adeguamento dello Statuto a sopravvenute nuove norme e/o disposizione delle Autorità di Vigilanza-correzioni di errori materiali/refusi.
- Proposte di modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea straordinaria degli iscritti e della capogruppo: creazione della Sezione IV dove confluiranno n. 21 Fondi cosiddetti a BILANCIO.

Romerio fa presente che le modifiche proposte dello statuto al momento non hanno ricadute sulla sezione 1 ovvero la nostra, ed entro fine mese si potranno leggere nel sito del Fondo unitamente al bilancio al 31.12.2015.

E' stata convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria il 20 aprile 2016 in prima convocazione, e dal 27 maggio 2016 al 17 giugno 2016 in seconda convocazione

Commissione Comunicazione: Anche i pensionati potranno votare on line. Rimane comunque ancora la possibilità di votare con modalità "cartacea"

UNICA

- **Beccari**

Circa il 50% ha aderito online al rinnovo delle polizze, in data 15 marzo è stato inviato il cartaceo a chi non ha aderito telematicamente **da restituire entro e non oltre l'8 aprile**, fa fede la data di spedizione. Si consiglia, qualora qualche collega ritiene di aver rinnovato online e riceve la documentazione cartacea, prima di cestinare il plico di controllare nella propria Area Riservata o tramite SSC l'effettiva acquisizione da parte di U.NI.CA. del rinnovo telematico. Coloro che non dovessero

ricevere il plico entro la fine del mese possono richiedere il duplicato a SSC per U.NI.CA. (polsanpen@unicredit.eu). Dal prossimo anno probabilmente il premio verrà addebitato in tre rate.

La RBM ha attivato per le proprie Assicurate (tra le quali sono ricomprese le assicurate tramite UNICA) una propria iniziativa "Donna in Salute", che consentirà di fruire gratuitamente presso i centri Previmedical all'iniziativa su: ecocolordoppler arterioso e venoso agli arti inferiori.

L'adesione ovvero la prenotazione dovrà essere effettuata entro la fine del mese di marzo 2016 ma potranno essere effettuate durante tutto il 2016.

CONSIGLIO NAZIONALE

- Pennarola fa presente che quest'anno il Consiglio Nazionale è particolarmente importante perché dovrà:
 - 1) Indicare i nominativi da far eleggere nel cda del Fondo, tenendo presente che sia lui che Romerio non si ripresentano e pertanto si dovranno individuare i nomi (ad eccezione di Gatti) da far eleggere come consigliere effettivo e sindaco.
 - 2) Approvazione del bilancio del Fondo.
 - 3) Approvazione delle modifiche dello statuto
 - 4) Nomina del Vice Presidente dell'Unione.

PEREQUAZIONE

- Nel ricordare di fare una lettera all'INPS per bloccare la prescrizione e successivamente di impugnare il decreto, che ha di fatto bloccato l'adeguamento Istat, per farsi riconoscere il diritto, si ricorda che Il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Brescia, a seguito di impugnativa della legge da parte di un collega, che ha di fatto bloccato l'adeguamento Istat, , ha sospeso il processo nella parte in cui prevede la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici secondo il meccanismo stabilito dalla legge 23 dicembre 1998 n. 448 , e ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1 comma 483 della legge n.143 del 27 dicembre 2013 e ha ordinato la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.
Tale decisione è importante in quanto il problema ritorna all'esame della Corte Costituzionale.

Belardo

AGGIORNAMENTO DELL'ULTIMA ORA SULLA POLIZZA SANITARIA UNICA

In data 15/3. Sono state consegnate per la spedizione le raccomandate con la documentazione per rinnovare le adesioni.

Qualora qualche collega, che ritiene di aver rinnovato on-line, dovesse ricevere la documentazione cartacea, prima di cestinare il plico, è invitato a controllare nella propria Area Riservata o tramite SSC l'effettiva acquisizione da parte di UniCA del rinnovo telematico. In caso negativo deve rinnovare con il cartaceo.

I termini per l'invio della raccomandata contenente il modulo di rinnovo è stato improrogabilmente fissato all' 8 aprile (fa fede la data di spedizione).

Coloro che non dovessero ricevere il plico entro la fine del mese di marzo/primi di aprile, possono richiedere un duplicato a SSC per UniCA. (polsanpen@unicredit.eu)

UNA GRANDE GLORIA NAPOLETANA: ELEONORA DE FONSECA PIMENTEL

La poetessa Eleonora Pimentel nacque a Roma il 13 gennaio del 1752 da genitori portoghesi.

Intorno all'anno 1762 la sua famiglia si trasferì a Napoli e, qui iniziarono le sue vicende. Il primo pensiero dei genitori di donna Eleonora fu quello di darle un'ottima educazione. La mandarono a studiare, le materie più difficili, come il greco, il latino e tutto il resto. Questo anche per merito dello zio, l'abate Lopez. Grazie a questi studi importanti ed impegnativi acquisì le basi per distinguersi ed, infatti, incominciò subito a scrivere. Si interessava di tutto avendo una cultura enciclopedica e, saltava dalla prosa alla poesia. Con ciò si preparava a diventare la grande giornalista che vedremo ed apprezzeremo. Senza esagerare donna Eleonora ebbe a frequentare i grandi della cultura di allora e, con Metastasio e Voltaire si dava persino il "tu"; era di casa da don Gaetano Filangieri senza escludere Galiani, Manthonè e altri. Bisogna sottolineare che era soprattutto la paroliera ufficiale di casa reale. Aveva accesso alla biblioteca di palazzo reale dando anche disposizioni e consigli. In seguito si sposò con un certo Pasquale, un capitano dell'esercito napoletano che, molto spesso si ubriacava e la picchiava e, per questi motivi il figlio Francesco nato piccolo e gracilino morì in tenera età.



Considerando che, era un'intellettuale, si lasciò attrarre agli eventi della rivoluzione francese, dai sentimenti di eguaglianza e libertà e, per questo ebbe diversi fastidi con la giustizia, fino a quando re Ferdinando IV non scappò a Palermo con la moglie Maria Carolina. Da allora manifestò di essere giacobina e, divenne un'artefice della repubblica partenopea del '99. Fondò il giornale "Il Monitore Napoletano". E come in tutte le cose, quando si tira troppo la corda, si spezza, ed infatti la spezzò la regina con il suo rientro a Napoli. Maria Carolina ed il re non mantennero i patti stabiliti con il cardinale Ruffo e comandarono a Nelson di impiccarla. La grande poetessa siccome aveva un debole per il teatro i napoletani coniugarono dei versetti: "a Signora Eleonora invece e ballà 'ncoppa o triatro stà abballanno a piazza mercato".

Era il 20 agosto del 1799.

Rielaborazione a cura di Vincenzo Sansone

Entra nel nuovo sito dell'Unione Pensionati: WWW.unipens.org
Entra nel sito WWW.unioncral.it e trova le convenzioni che ti interessano
Entra nel sito www.unipensna.it/ e trova tutte le notizie di Unipens Napoli

La Penna ai Soci

"FRANCESCHELLA" E LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

"Ma dimmi: voi che siete qui felici, desiderate voi più alto loco per più vedere e per più farvi amici?..." (Dante, Paradiso canto III)



Franceschella è il nome che ho dato alla mia immaginazione. L'immaginazione è la facoltà che consente alla coscienza di riprodurre un'immagine di ciò che è assente. L'immaginazione mi consente di estranearmi dalla realtà, di abbandonarmi al mio mondo interiore fatto di immagini colorate, di fiori, di luci. L'immaginazione può sembrare una facoltà che esercito quando voglio e come voglio ma non è così; spesso mi coglie di sorpresa e finisco per cadere nella sua rete senza volerlo. Hai voglia di dirle "Franceschella, stai buona, non posso distrarmi", senza neanche accorgermene mi trovo lontano, nel mezzo di un universo immaginativo.

Il 25 novembre 2015, noi soci dell'Unione Pensionati Gruppo Campania ci siamo raccolti nella Chiesa di Santa Brigida in Napoli per commemorare i nostri colleghi scomparsi. Una sola volta all'anno ci ritroviamo per invocare, con la preghiera, misericordia per quanti stanno davanti a Dio in giudizio. Dedicando loro qualche minuto del nostro tempo, desideriamo sottolineare la voglia di ricordare i momenti più belli, vivi, interessanti, vissuti insieme nell'arco della vita lavorativa. E' un gesto d'amore, di fiduciosa speranza **che la morte non è l'ultima parola sulla sorte umana.**

Per questa solenne ritualità mi sento in dovere di lodare il nostro sodalizio che non è mai venuto meno all'amore e all'impegno in suffragio dei colleghi defunti. Alle 12 in punto è cominciata la celebrazione della Santa Messa. Pietro De Candia ha iniziato a leggere la prima lettura: **"Dal libro del profeta Daniele"**: "...In quei giorni, il re Baldassar imbandì un grande banchetto a mille dei suoi dignitari e..... " Non so voi ma io quando ascolto "la prima lettura" che normalmente è tratta dall'Antico Testamento, mi capita spesso di distrarmi, senza volerlo mi passano davanti agli occhi della mente persone che ho conosciuto negli anni.

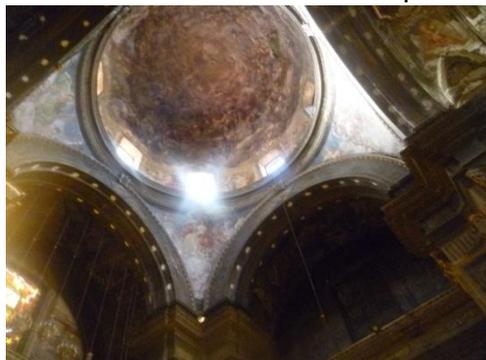


Stavolta però mi sono imposto di mettere in campo tutte le mie energie per non farlo, almeno così ho sperato. E' successo però che mentre ascoltavo Pietro fissando il dipinto su tela di Giacomo Fanelli posto sull'altare maggiore raffigurante "Santa Brigida in contemplazione di Cristo e vari Santi" ho percepito che Franceschella stava entrando in azione. I miei occhi non erano più in grado di vedere gli oggetti con la chiarezza consueta, di identificare i dettagli perché abbagliati da una luce splendente proveniente dalla cupola della chiesa. Ho immaginato di guardare verso il cielo e mi è parso di vedere una moltitudine di angeli che animando lo splendido dipinto di Luca Giordano raffigurante "il Paradiso e la Gloria di Santa Brigida", cantavano gloriosamente e le parole del loro canto mi sembrava dicessero: *"Nunc dimittis servum tuum, Domine, secundum verbum tuum in pace: Qui aviderunt oculi mei salutare tuum, Quod parasti ante faciem omnium populorum: Lumen ad revelationem gentium, et gloria plebi istius ael srael."* Ricordo che ho chiuso gli occhi per godermi il melodioso canto; sono certo che era il "Nunc dimittis", il cantico con il quale Simeone chiede congedo a Dio perché ha potuto vedere il bambino Gesù presentato al Tempio da Maria e Giuseppe. Per i cristiani rappresenta anche il canto della sera del giusto che attende la luce di Cristo contro gli incubi delle tenebre. Ho immaginato che lentamente quelle luci scendessero in mezzo a noi e man mano diventassero volti che in un



primo momento ho avuto difficoltà a mettere a fuoco perché avvolti da una radiosa luce ma poi gli

occhi si sono abituati a quella luce e sono riuscito a distinguerli: erano volti giovanili luminosi e sereni che avevano del familiare. Improvvisamente l'aria è diventata fresca e forse persino *profumata*. Nella mia immaginazione ho riconosciuto in quei volti: Pasquale Iorio, Roberto Varriale, Armando Manna, Bianca Cobror, Fortunato Di Costanzo, Cesare Chiappetta, Francesco Maione, Pasquale Crispo, Enrico Altamura, Vincenzo Guida, Francesco Zubbo, Giovanni Guarino, Pasquale Rollini, Mattia Castaldo, Luigi Tango, Mario Merolla, Vincenzo De Giorgio, Alfredo Vaccaro, Peppino Arnone, Salvatore Bellini, Antonio Stornaiuolo, Andrea De Liso, Peppino Rocco, Sandro Paduano, Peppino Nasso, Ettore Tortora, Aldo Basile,



Guido De Luca, Donato Ascolese, Crescenzo Vitello, Mario katnich, Ugo Augiero, Mario Marchesini, Amedeo Morra, Luigi d'Errico, Roberto Tagliaferro, Gennaro Grieco, Gennaro Spasiano, Pio Canestrelli, Ciro Amitrano, Virgilio Calderoni, Nicola Arciello, Raffaele Napoli, Carmine Lepre, Vincenzo Cammarota, Francesco Cautiero, Antonio Migliaccio, Luigi Tedeschi, Vittorio Esposito, Amedeo Giambrocono, Marcello Pecoraro, Enrico Viola, Vittoria Sarto, Pasquale Brevetto, Gigino Capretto, Domenico Vitolo, Mario Vellecco, Titina Nasti, Fulvio Rocco, Giuseppe Giacoppo, Giorgio Maddaluno, Mario Arciello, Tommaso Sollazzo, Raffaele Basile, Antonio Assunto, Gaetano Santangelo, Massimo Boiano, Giovanni Salluzzo, Vittorio Capozzi, Angelo D'Agostino, Salvatore Di Fraia, Aldo Di Finizio, Beniamino De Maio, Giovanni Salluzzo, Andrea Frongillo, Aldo Fusaro, Rodolfo Graziani, Achille Grignani, Mario Pagnotta, Antonio Monacella, Ciro Nicoletta, Mario Nomato, Alfonso Piccirillo, Pietro Russo, Bruno Di Donato, Nicola Sollazzo, Vito Stasolla, Mario Zurlo, Ernesto Sorrentino, Amedeo Guida, Bartolo Palomba, Ceccarelli Spartaco, Antonino Bondi, Eduardo Brizio, Domenico Cerracchio, Vincenzo D'Alessio, Nicola D'Auria, Francesco Savarese, Giuseppe De Simone, Antonio Acampora, Francesco Conzo, Giuseppe De Rosa e poi Mazza, Jaquinto, Jacobelli, Albi Marini, Melucci, Gramaglia e tanti altri i cui nomi mi sfuggono nonostante abbia più volte passato in rassegna la mia vita lavorativa. Ho avvertito che una lacrima di commozione stava scendendo lenta sul mio viso. La voce del celebrante che impartiva la benedizione mi ha riportato dolcemente alla dimensione terrena, giusto in tempo per rispondere al saluto dei colleghi che a messa finita stavano andando via. Tornato a casa, ho aggiornato il mio diario con i miei ultimi pensieri e sensazioni e ho trascritto, senza particolare sforzo, i tanti nomi che affollavano la mia mente e che chiedevano di uscirne. Quel profumo ... ancora lo sento!

eduardo supino



NAPUL'E' - NUMERO 4 MARZO 2016

**NOTIZIARIO DEI PENSIONATI
UNICREDIT SPA GRUPPO REGIONALE
CAMPANIA**

COMITATO DI REDAZIONE

Gaetano La Marca

Antonio Pisani

Eduardo Supino

Carmine Di Giacomo

Roberto Belardo

Indirizzo di posta elettronica

unipensna@libero.it Sito web: unipensna.it

Via Verdi 31 - 80133 Tel.08119164979

LETTERA A WALTER LANBIASE, NOSTRO COLLEGA, UNA VITA VISSUTA TRA IL LAVORO BANCARIO E L'AMORE PER LA PITTURA CON L'AGGIUNTA DI QUALCHE MIA RIFLESSIONE.

-Giovanni Parente-

Grazie Walter, con la tua fraterna amicizia mi hai regalato anni bellissimi. Frequentavo il tuo studio pieno di quadri e tanti oggetti che ti servivano per dipingere, mi beavo del profumo della trementina con la quale stemperavi i colori mentre dal lettore CD arrivavano note bellissime di Chopin, il tuo autore preferito, incisione di tuo figlio Paolo, oggi professore al Conservatorio. Per te un muro antico baciato dal sole, una siepe contornata da fiori, il volto di una bella donna, un assortimento di frutta (melarance, limoni, uva ed altro) sono diventati elementi da portare sulla tela con colori e toni che incantano chi guarda il quadro e riempiono di poesia l'animo fino ad emozionarlo. Le luci, le ombre realizzate con i pennelli passati sulla bella tavolozza policroma esprimono la tua grande sensibilità di vero artista. Walter è nato artista perché non ha frequentato nessun istituto o scuola d'arte. Egli sicuramente si è rifatto guardando i grandi pittori della "Scuola napoletana" da cui ha saputo trarre forti insegnamenti. Il



riferimento va in modo particolare agli artisti della scuola di Posillipo oppure a Capaldo, Crisconio, Brancaccio e negli ultimi tempi al Neorealismo di Guttuso, il tutto però in una lettura che diventa visione intimista della sua enorme sensibilità interiore. Sicuramente se Walter fosse vissuto nell'800, lo troveremmo oggi tra le monografie dell'epoca. E certo non lo si può considerare un contemporaneo, egli però aveva ammirazione per i grandi pittori come Picasso, Matisse, Cezanne, De Chirico e anche per la pittura astratta e informale e ne condivideva la grandezza, ma lui



“vestiva” in modo diverso. Che dire del suo rapporto con i colleghi nell'ambiente bancario, coloro che lo ricordano, dicono di lui che era amico e rispettoso di tutti. A volte si divertiva con il disegno (era bravissimo in questa forma d'arte) a fare il “verso” a qualche collega, suscitando sorrisi, consensi e applausi. Sofferamoci un po' su ciò che oggi rappresenta il vecchio e ciò che rappresenta il nuovo. A tal riguardo, mi sia permesso fare

una riflessione di come noi della “vecchia guardia” con una certa esperienza maturata durante la vita lavorativa e la partecipazione alla vita sociale siamo oggi considerati dalle nuove generazioni. Con molta modestia e senza esibizionismo culturale mi riferirò a un aneddoto storico riguardante un grande musicista vissuto tra l'800 e il 900, Gustav Mahler, la cui musica è legata alla tradizione e al romanticismo. Gli fu chiesto cosa pensasse della musica dodecafonica di Arnold Schoenberg (musicista che aprì l'era moderna all'arte musicale strumentale), egli rispose con molta franchezza che la differenza è nella logica dell'arte e della società in evoluzione. Schoenberg è il nuovo ed ha perfettamente ragione. Da quanto detto, deduco che noi siamo il passato e le generazioni che seguono sono il presente (il nuovo). L'invito che faccio ai “nuovi”, però, è di essere più presenti nella vita politica e sociale e più costruttivi. Non voglio perdermi l'occasione di dichiararmi vicino ai colleghi che a tutt'oggi si interessano e lavorano per conservare per quanto possono quei diritti che con spirito di partecipazione ci siamo conquistati e dei quali le nuove generazioni potranno beneficiare quando andranno in pensione. Tutto qui. Grazie per l'ospitalità che mi si è data ed un caro saluto a tutti.

Giovanni

GIORNO DELLA MEMORIA – RICORDARE PERCHÉ NON SUCCEDA PIÙ

La visita di Papa Francesco alla Sinagoga di Roma ha colpito particolarmente quando ha ricordato e condannato la Shoah; ha invitato, quindi, a non dimenticare quanto è successo. Come noto il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime



dell'Olocausto, deliberato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1º novembre 2005, durante la 42ª riunione plenaria. È stato stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella grande offensiva oltre la Vistola in direzione della Germania, varcavano i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, il più grande dei campi di concentramento costruiti dai nazisti nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Aprendo gli occhi a un mondo che non aveva visto, o che faceva finta di non vedere, costringendo alla realtà dei fatti tutti coloro che sapevano e avevano taciuto, portando i responsabili

materiali del più grande omicidio di massa di sempre dinnanzi al tribunale degli uomini e della Storia. Come spiegarla la "Giornata della Memoria", bisogna ricordare, tramandare e raccontare la Shoah per non dimenticare e per evitare che possa succedere di nuovo. La macchina di morte messa in piedi dalla Germania nazista si può raccontare in questi freddi numeri: **6 milioni di ebrei morti nei lager e negli omicidi di massa perpetrati dai tedeschi e da alleati e collaborazionisti; almeno 300.000 zingari di etnia Rom e Sinti morti nei campi di concentramento (anche se numerose altre stime riportano cifre che potrebbero raggiungere le 800.000 vittime); 300.000 esseri umani affetti da qualche tipo di disabilità mentale o fisica "eliminati" in nome dell'eugenetica e dell'"improduttività"; 100.000 oppositori politici del regime nazista uccisi (in maggioranza comunisti e liberali massoni); 25.000 omosessuali e 5.000 testimoni di Geova.** Numeri; spesso approssimativi. Tragicamente approssimativi. Perché le dimensioni della tragedia, e la furia razionale e cieca del regime di Hitler, ha completamente annientato intere popolazioni, rendendo spesso impossibile ricostruire la morte di interi villaggi e comunità. Numeri che, andando avanti le ricerche storiche, sembrano essere addirittura inferiori a quelli reali. Numeri incompleti, perché alle **vittime dell'Olocausto**, per le quali il nazismo aveva scientificamente organizzato il totale annientamento, vanno aggiunte quelle di milioni di morti, soprattutto polacchi e russi, che furono vittime di rappresaglie e di stragi compiute nel solo nome di una presunta superiorità della razza ariana. E attraverso il ricordo delle vittime del più



ostinato e ossessivo e folle dei piani del Terzo Reich ricordiamo tutte le **vittime del nazismo**. Perché questo ricordo, che come monito contro l'odio dovrebbe vivere nelle menti di tutti gli uomini, possa impedire il ripetersi di tragedie simili. La Shoah è però unica. È diversa da ogni altro genocidio o strage abbia avuto luogo nella Storia. Perché non è stata mossa solo dall'odio o da interessi politici ed economici. È stata la più lucida manifestazione della programmazione della morte. Una macchina di morte, quella nazista, nella quale la "razionalità" dell'orrore era finalizzata alla morte dell'ultimo ebreo d'Europa, e presto, chissà, del mondo. Una macchina di morte che organizzava la morte di migliaia di ebrei romani non nella loro città, ma a migliaia di chilometri di distanza. Perché non era l'odio il primo motore della Shoah, ma la maniacalità omicida dell'annientamento. La Shoah ha una genesi lunga, di vari tipi di antisemitismo che hanno creato il clima adatto a che il folle progetto hitleriano potesse essere avviato. Perché i sentimenti antisemiti sono sempre stati usati dai diversi poteri, civili e religiosi, per controllare e organizzare le masse secondo la volontà dei governanti. Perché l'antisemitismo è purtroppo un germe che è facile da inoculare tra i popoli. Perché l'antisemitismo è solo uno, il più emblematico, degli aspetti della paura del diverso. Il nazismo, con l'Olocausto, ha riassunto in sé tutte le tipologie di odio nei confronti dell'"altro", e per questo quella organizzata dal regime di Hitler può essere considerata la "soluzione finale" contro la diversità. C'è chi, per motivi di interesse politico, o perché ancora infettato dall'odio, o perché non in grado di sopportare il peso collettivo della memoria di una tragedia che non riesce a essere compresa e della quale tutti i popoli d'Europa



portano la responsabilità, preferisce negare anche di fronte ai documenti e alle testimonianze. Ma il ricordo può



molto, in quanto il ricordo è attivo, porta a farsi domande, a muovere cuore e menti facendole organizzare affinché tutto ciò non accada di nuovo. Perché ricordare è un dovere che dobbiamo ai morti e ai vivi. Il "GIORNO DELLA MEMORIA" che viene celebrato ogni 27 gennaio, nella nazione e nelle scuole, serve proprio a non dimenticare le sofferenze di allora, per saper scegliere di evitare nuove sofferenze oggi, ad altri popoli e ad altre persone, in qualsiasi parte del mondo. Primo Levi a testimonianza della sua tragica esperienza scrisse *Se questo è un uomo*, a cui seguirono *La Tregua*, *I sommersi e i salvati* ed altri testi, quali *L'altrui mestiere*.

Vizio di forma & Lilit Le sue pagine hanno svelato al mondo, con una prosa lucidissima e asciutta, la sconvolgente vergogna dei campi di concentramento, raccontata attraverso gli occhi di un uomo impegnato nel preservare la propria dignità sopravvivendo a una tragedia indicibile. "Lo scopo del lager è l'annientamento dell'uomo, che prima di morire deve essere degradato in modo che si possa dire, quando morrà, che non era un uomo". Queste sono le parole del comandante nazista Franz Stangl, tratte da *In quelle tenebre* di Gitta Sereny. In esse trova espressione tutto il tentativo di annullamento della stessa dignità dell'uomo che costituisce una tragedia insanabile per il popolo ebraico e continua ad offendere non solo i sopravvissuti, ma qualsiasi essere umano.

Se questo è un uomo
Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare

Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.
(Primo Levi, *Se questo è un uomo*, 1947)

Disse Primo Levi a proposito di Anna Frank:

"Una singola Anne Frank detta più commozione delle miriadi che soffrirono come lei, la cui immagine è rimasta nell'ombra. Forse è necessario che sia così; se dovessimo e potessimo soffrire le sofferenze di tutti, non potremmo vivere."

Purtroppo nonostante questa ricorrenza, a ricordo di quella tragedia, non ha insegnato nulla, dobbiamo purtroppo registrare ogni giorno episodi di uccisioni di massa, Africa, Medio oriente, che rinnovano quelle atrocità. Cosa dire? L'uomo è una "bestia".

Rielaborazione a cura di Roberto Belardo

EVENTI

(Spazio riservato alla pubblicazione di eventi che hanno interessato la nostra vita e che ci fa piacere condividere con i soci/colleghi (compleanni, anniversari di matrimonio, nascite, battesimi, cresime, matrimoni, affermazioni varie, lauree ecc.).

"Napul'è" nell'annunciare con gioia che il 26 gennaio sc. presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli "Federico II" Aldo Biondi ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica, porge i più vivi auguri e congratulazioni agli amici carissimi papà Giuseppe e mamma Maria Rosaria Camerlingo. Al neo dottore le nostre più vive congratulazioni per il prestigioso traguardo raggiunto e i migliori auguri per un luminoso avvenire.



Il racconto brioso e spumeggiante del conviviale 2015

Di Eddy Supino

E' ormai buio e l'aria è rinfrescata quando usciamo dal ristorante Mastrangelo. E' ora di tornare a casa. Abbiamo appena il tempo di dare uno sguardo distratto alla Cattedrale con la torre campanaria ma non quello di passeggiare per le stradine buie del borgo dove non soffia ancora l'aria natalizia. Mi sarebbe piaciuto visitare "la casa delle bifore" per ammirare i famosi spiritelli, piccoli cocci in terracotta dipinta a mano, nei quali secondo una antica leggenda dimorano i folletti di questo delizioso borgo e le rovine dell'antico castello dove pare si aggiri il fantasma di Siffridina condannata a pane e acqua nel carcere del castello da Carlo D'Angiò per non essersi sottomessa al suo volere. Corre voce che qualcuno l'abbia vista aggirarsi tra i ruderi del castello sul suo cavallo bianco. Così alle 18,30 fiaccati dalla movimentata giornata e da una discreta ebbrezza per un vinello rosso ingannatore con cui abbiamo accompagnato il pranzo,



raggiungiamo il bus. Grandi abbracci e tante promesse tra i convenuti di un "arrivederci a presto" prima di metterci comodi per il viaggio verso Napoli. Si torna a casa certi che quanto vissuto è ormai conservato come un tesoro nella nostra memoria. Quando si è diversamente giovani può capitare che al momento dei saluti non si riesca a far coincidere i volti con i nomi ma la memoria difficilmente ci abbandona per le cose che ci interessano veramente. Trascorrere una giornata in libertà con gli amici di sempre

credo sia stato gradito da tutti per cui a fine giornata accettiamo anche la stanchezza fisica e qualche doloretto per il troppo camminare. Da domani ognuno tornerà a vivere in pace con il proprio corpo! Passeggiare tra gli incantevoli giardini della Reggia ha sicuramente riportato alla nostra memoria ricordi di studente. Una volta si veniva a Caserta in gita scolastica e si visitava la Reggia tra schiamazzi, risate e canti da rimbambire del tutto i professori che ci accompagnavano. Era l'età in cui si gustavano altre emozioni e poco si badava alle bellezze della natura e dell'arte. Ma ripensare in questo contesto ai colori della nostra giovinezza per immaginare come eravamo non ha senso. Oggi tenterò di raccontare il nostro conviviale come una specie di glorificazione della nostra età.



Accompagnati da un sole e da una temperatura primaverile, stamattina ci siamo ritrovati puntualissimi ai punti di raccolta, pronti per una nuova esperienza in quel di Caserta per festeggiare la chiusura dell'anno sociale. Aggrappati al braccio delle rispettive consorti piuttosto che ad amici, salutiamo Pasquale De Martino, Giuseppe Clemente, Lucio Manna, Vincenzo Sansone, Carmine Di Giacomo, Maria Rosaria Camerlingo,

Antonio Pisani, Bruno Falanga, Gennaro De Simone, Bruno Napolitano, Pietro de Candia, Angelo Giorgino, Salvatore Libischi, Vittorio Nigriello, Anna Maria Troise, Antonio Tempesta, Angelo Del Gado, Iole Scognamiglio, Sergio Canale, Roberto Belardo, Di Giovane, Ileana Ferrara, Massimo Pennino, Rosario Abbate, Luisa D'Errico, Elisa Vittorini. Alle 10 in punto ci incontriamo fuori la Reggia con il nostro Presidente Gaetano La Marca e cominciamo la visita. Ad accompagnarci due storici dell'arte che ci dividono in due gruppi. La visita viene condotta rispettando la scaletta dei tempi proposta dai nostri soci organizzatori:



Roberto Belardo, Sergio Canale, Ciro De Nicola, Maria Rosaria Camerlingo. Il percorso prevede la visita approfondita degli ambienti di rappresentanza e delle camere private dei re Borbone, dove ammiriamo mobili, soprammobili, lampadari e sculture di grande pregio, grandi lampadari in bronzo dorato e vetro costruiti da artigiani napoletani dell'800, consolle e sgabelli del '700. Dopo le prime Anticamere, visitiamo Stanze dell'800 con quadri storici e pregiati stucchi dorati, e preziosi oggetti, che testimoniano la bravura e la maestria degli artigiani locali e stranieri e sale del '700, abbellite da sete pregiate, orologi dalle forme curiose e raffinate porcellane. Ovunque è un tripudio di sfavillanti colori e di oggetti. Non sappiamo cosa guardare, le sale sono tutte sfarzosamente arredate. La guida del mio gruppo, una spigliata donzella di cui non ricordo il nome, acconsente a sottoporsi al fuoco di file di domande di un Vincenzo Sansone più curioso e preparato che mai e interagisce anche con eleganti battute ironiche. Peraltro come si fa a restare indifferenti, di fronte a un bellissimo gruppo marmoreo che rappresenta Alessandro Farnese incoronato di alloro dalla Vittoria, mentre sottomette ai suoi piedi le allegorie delle Fiandre e del fiume Scheldanella "Sala delle Guardie" e all'affresco della voltanella "Sala di Alessandro" illustrante "il matrimonio di Alessandro il Grande con Rossane"? Terminata la visita alla Reggia, entriamo negli splendidi giardini e ci sistemiamo su due navette con le quali raggiungiamo comodamente la Cascata Grande chiamata anche la fontana di Diana e Atteone. Il solo pensiero di avere risparmiato qualche chilometro di cammino a piedi per percorrere l'intero parco merita una sosta serena e rilassante ai



bordi della cascata per lo "scampato pericolo". Lì, *baciati da un tiepido sole autunnale* abbiamo riscoperto il piacere di conversare senza



fretta ed abbiamo potuto goderci la scena che, attraverso due gruppi marmorei, racconta di Atteone, il cacciatore tramutato in cervo e sbranato dai suoi stessi cani per aver spiato la nudità di Diana, sorpresa al bagno con il suo seguito di ninfe. Anche se ci sforziamo almeno oggi di considerare il tempo come un alleato piuttosto che un nemico, la sua drammatica fuga finisce per angosciarci e condizionare la successiva visita al giardino inglese, per presentarci puntuali al ristorante. Ci resta appena il tempo di percorrere i viali ombreggiati che conducono al "Bagno di Venere" dove troviamo una statua raffigurante Venere che emerge da uno splendido laghetto. La vegetazione è ricca di felci. La sensazione di trovarci in una bella favola ci invoglia ad attraversare le cavità che circondano il "bagno". Lungo il percorso veniamo sorvolati da uccelli di varie specie tra cui usignoli e cianciarelle dal carattere particolarmente giocoso, che ci hanno allietati con le acrobazie tra i rami, alla ricerca di cibo. Alle 14,00 in punto abbiamo raggiunto Casertavecchia, un villaggio agricolo e turistico abitato, mi pare di aver letto da qualche parte, da appena 200 anime. Arrivati al ristorante Mastrangelo, affamati come non mai, ci siamo seduti ai tavoli già apparecchiati. Il locale leggermente nascosto è caratteristico e discretamente accogliente. Ad attenderci troviamo Pasquale Maddaloni ed Enrico Diliberto con le rispettive signore, arrivati con mezzi propri. In sala su nostra richiesta è stato allestito un piano bar gestito da una sola persona che inizialmente ci propone una musica da sottofondo per darci modo di mangiare e allo stesso tempo di poter conversare. Successivamente la musica si è fatta più coinvolgente con gli intramontabili brani della migliore tradizione italiana degli anni '70, '80 e '90. Alcuni soci a sorpresa chiedono al maestro di potersi esibire. Con "Core 'ngrato"

si esibisce Vincenzo Sansone i cui virtuosismi canori ci erano già noti mentre con "Dicitincello vuie" e "Mentecuore" si esibisce la sorprendente Pina, moglie di Pasquale De Martino, che riesce a catturare la nostra attenzione per le sue straordinarie doti vocali nell'interpretare brani piuttosto difficili. Entrambi i protagonisti ottengono un buon successo di critica. Man mano che le pietanze, preparate con ricette semplici e veloci, vengono servite, in sala si crea un ambiente allegro e caloroso. Tra amici si scherza e si ride davanti ad un vinello rosso. Tuttavia la serata vive un momento di intensa condivisione emotiva quando i presenti accompagnano le canzoni che sono state la colonna sonora della nostra vita, con il beneaugurante sventolio di fazzoletti bianchi. La serata si conclude con il tradizionale saluto del Presidente Gaetano La Marca che nell'augurare a tutti i soci e ai loro familiari un Sereno Natale ed un Felice 2016, non ha mancato di ringraziare i consiglieri per l'impegno messo in campo per raggiungere gli obiettivi del sodalizio. Gaetano ha anche ricordato come l'intenso momento di rinascita che sta vivendo la nostra associazione ci imponga di continuare ad interpretare al meglio le aspettative dei soci; ma buoni risultati si potranno ottenere solo attraverso la partecipazione attiva degli iscritti alla vita della nostra associazione.



Ad perpetuam rei memoriam!

IN UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

>>>><<<<

Come noto il giorno 26 febbraio, col patrocinio di Confindustria, Eni e Unicredit si è svolto in Vaticano un forum sul tema "Fare Insieme-Sviluppo, Istruzione, Lavoro". Il giorno 27 febbraio il Santo Padre ha tenuto udienza riservata ai rappresentanti di questi grandi Enti/Aziende. Grazie alla disponibilità dell'Unione Pensionati ho avuto l'onore e il piacere di partecipare a questo evento. Impeccabile l'organizzazione nella quale gli addetti dello staff Unicredit hanno svolto con efficacia il proprio compito. Il nutritissimo numero di partecipanti, che formava un serpentone lungo circa 1000 metri, ha sfilato velocemente attraverso i numerosi varchi appositamente riservati, dissipando i timori iniziali di una snervante attesa. Location spettacolare: "Sala Paolo VI" meglio



conosciuta come "Sala Nervi", piena in ogni ordine di posti. Sul palco si sono succeduti rappresentanti di aziende grandi e piccole, da diverse parti d'Italia, che hanno illustrato il proprio modo di fare impresa in maniera solidale e sostenibile. Significativi gli interventi di Squinzi, Marcegaglia e Ghizzoni, che hanno fatto propri gli appelli del Papa, sempre più pressanti in questi anni di crisi economica: le aziende non siano solo strumenti per produrre utili, ma mirino al bene dei lavoratori e quindi, più ampiamente, al bene comune della società in cui operano. L'intervento di Papa Francesco ha concluso la manifestazione, salutato dalla "standing ovation" dei

7.000 partecipanti. La giornata romana è finita davanti ad un ottimo piatto di tonnellari "cacio e pepe". Come dire: "Tutti i salmi finiscono in gloria"... ma questa è un'altra storia.

Francesco Di Giorgio

Affettuosi auguri ai Soci che hanno festeggiato l'anniversario del compleanno nel periodo ottobre 2015 / marzo 2016 (fonte: Fondo Pensione):



Ottobre 2015:

Giulio Gervasio, Giuseppe Daniele, Nicola Mayer, Alfredo Iovine, Mario Meluccio, Luciano Longo, Antonio Petito, Iole Scognamiglio, Carmela Esposito, Ciro Morelli, Mario Malinconico, Sabatino Stefanelli, Pietro Nastri, Rosario Abbate, Vincenzo Fogliano, Maria Stella Bergamino, Pietro de Candia, Maria Luisa Candia, Salvatore Pippa, Rosaria Stendardo, Vittorio Parziale, Giovanni Mancini, Giovanni Marsocci, Antonio Pisani, Del Gado Angelo, Amedeo Sarrantonio, Elio Cardea.



Novembre 2015:

Romildo Falcone, Raffaele Limatola, Angelo Giorgino, Maria Rosaria Jengo, Mario Fabbricino, Emilia Muscariello, Teresa Cilento, Pasquale Maddaloni, Giovanni Bottega, Carlo Simonelli, Girolamo De Pascale, Giovanni Licitra, Prospero Massari, Pietro Mercurio, Maria Giuseppa De Lella, Marcello Gazzara, Renato Tozza, Giovanni Papa, Pina Janniello, Elena Cannavale, Claudio rigo, Bruno Guida, Domenico Capozza, Silvio Tortori.



Dicembre 2015:

Giovanni Tesauro, Rita Pagano, Alessandro Di Prisco, Angelo Leva, Giovanni Rinaldi, Antonio Pellino, Carmela Concetta Annunziata, Silvana Lubrano, Renata Stile, Salvatore Selva, Carlo Cirillo, Alfredo Imperato, Mario Pellini, Elisabetta Vittorini, Elisa Belsito, Filomena Palumbo, Raffaele Ferrara, Michele Leo, Luciano Vento, Arturo Vittorio Ranucci.



Gennaio 2016:

Concetta Cuozzo, Rosa Iorio, Antonio Coda, Luigi Ricciardiello, Umberto Cappa, Antonio Tempesta, Saverio Saporito, Anna Maria Talotti, Ferdinando Fraternali, Franca Ioris, Attilio Mazzon, Giovanni Musella, Giovanni Cimmino, Ada Viglione, Bruno Napolitano, Michele Farina, Luciano Guerra, Immacolata Marino, Bruno Falanga, Francesco Migliaccio, Mario Cuomo, Vincenzo Savastano, Domenico Bottino, Raffaele Di Somma, Angelo Rillo, Sergio Sirabella, Renato Stanislao, Gaspare

Cardone, Salvatore Alvino, Domenico Belsino, Beatrice Fabiani, Mario Intocchia, Bruno Morelli, Pasquale Napoli, Alfredo Brizzi, Mario Matonti, Pasquale Carotenuto.



Febbraio 2016:

Pasquale D'Amato, Rosanna Buonomo, Giovanna Terracciano, Bruno Ciannelli, Alberto Di Fiore, Concetta Franzoni, Antonio Affabile, Pasquale Capozzi, Mario Maione, Giuseppe Stromboli, Claudio De Mattheis, Bruno Farina, Giuseppe Rosa, Enrico Diliberto, Antonio Amodio, Aniello Correa, Angelo Zarrilli, Ciro De Nicola, Ugo Occorsio, Antonio Greco, Antonino Pisani, Anna Maria Carossini, Elena Cuofano, Mario Lucarelli, Sergio Graziano, Mario

Belperio, Vincenza Del Rio, Ferdinando Spirito, Claudio D'Agresti, Maria Rosaria Camerlingo, Sergio Canale.



Marzo 2016:

Vincenzo Esposito, Pasquale Roncagli, Antonio Giugliano, Domenico Cerciello, Orlando Tagliatela, Anna Simeone, Giovanni Parente, Gianfranco Catalano, Salvatore Bellacosa, Sergio Cappiello, Vito Salvio, Vincenzo Sansone, Vincenza Colucci, Corrado Coppola, Salvatore Barrella, Giovanni Quinto, Maria Rosaria Caruso, Lucio Manna, Dario De Angelis, Marino De Falco, Maurizio Rolando, Gabriella Vittoria, Antonio Varchetta, Felice Pesante,

Gennaro Sparano, Felice Pirozzi, Mario Passalacqua.

AVVISI

VACANZE 2016

UNIPENSNA GRUPPO REGIONALE CAMPANIA: CIRCOLARE RIVOLTA AI NOSTRI SOCI E FAMILIARI.

ESTATE NEL CILENTO 2016

SETTIMANA A PREZZO SPECIALE, VILLAGGIO TOURING CLUB A MARINA DI CAMEROTA

- residenza: unica sistemazione in muratura, dotata di aria climatizzata, servizi privati con doccia, asciugacapelli, 2 letti bassi affiancati, 1 letto a castello o divano letto, cassaforte, minifrigido e veranda esterna arredata, Occupazione massima: 4 pax.
- Trattamento: pensione completa dalla cena del giorno di arrivo alla seconda colazione del giorno di partenza con servizio a buffet/self-service, vino e acqua ai pasti, animazione diurna e serale, mini club per bambini 4-12 anni, passeggiate naturalistiche. Il villaggio dispone di un'ampia spiaggia di sabbia e ghiaia raggiungibile percorrendo una scalinata panoramica ombreggiata o utilizzando il servizio navetta (ad orari prestabiliti e riservato prevalentemente ad anziani e bambini piccoli accompagnati da un adulto).

QUOTAZIONE A VOI RISERVATA, NETTA, PER PERSONA SOGGIORNO DA VENERDÌ A VENERDÌ

- 24 giugno/01 luglio 2016 (8 giorni/7 notti):
Euro **520,00**.= (in residenza standard)
- 01 luglio/08 luglio 2016 (8 giorni/7 notti):
Euro **560,00**.= (in residenza standard)
08 luglio/15 luglio 2016 (8 giorni/7 notti) :
EURO **560,00**.= (in residenza standard)

RIDUZIONI:

Bambini

Infant 0–2 anni non compiuti:	gratuito
in 2° letto (2/14 anni non compiuti):	- 50%
in 3° letto (2/14 anni non compiuti):	gratuito
in 4° letto (2/14 anni non compiuti):	- 90%

Adulti

in 3° letto: - 25%
in 4° letto: - 90%

SUPPLEMENTI:

Doppia uso singola: Supplemento 30% sulle quote nette a voi riservate (sia in residenza che in bungalow)

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA: Assicurazione gruppi : € 6,00 (infortuni – solo assistenza medica – no rimborso spese) anche non paganti.

Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 20 aprile 2016 telefonicamente o tramite e-mail a Renato Tozza, Console del Touring Club (cell. 3357441625) (mail: renato.tozza@tin.it). Una volta ricevuta conferma della prenotazione occorrerà versare anticipo del 15% della quota secondo modalità che saranno concordate caso per caso con i partecipanti.

RICORDIAMO A TUTTI GLI ISCRITTI CHE :

Presso la nostra Unione sono disponibili biglietti e coupon in convenzione affiliati FITel, con agevolazioni e sconti particolari per i cinema di seguito elencati . Per informazioni rivolgersi al referente sig. Renato Tozza
Cel. 3357441625.

THE SPACE CINEMA Napoli (€ 5,00)

**UCI CINEMAS CASORIA
UCI CINEMA MARCIANISE (€ 4,00)**

COUPON VERDE (€ 4,50) valido per i seguenti cinema:

**American Hall - Delle
Palme
Filangieri - Metropolitan
Plaza - Vittoria -
La Perla NA- Sofia
Pozzuoli -
Vittoria Aversa -
Partenio AV -
Modernissimo
Telese - Torre Village
BN**

BIG MAXICINEMA MARCIANISE (€ 4,00)

A tutti gli iscritti : è in vigore la convenzione con il CAF ANMIL i cui servizi e costi riportiamo

Il servizio verrà erogato da CAF ANMIL Srl presso la Sede dell'Unione a iscritti/soci/dipendenti di UNIONE PENSIONATI UNICREDIT DELLA CAMPANIA alle seguenti condizioni:

- **Modello 730 singolo** € 15,00
- **Modello 730 congiunto** € 25,00

Inoltre è previsto un contributo di € 5,00 per eventuali copie della documentazione necessaria per l'invio del modello.

Per ogni eventuale attività di consulenza erogata in relazione alla elaborazione dei modelli auto-compilati è previsto un contributo pari a € 10,00.

Tutte le altre prestazioni erogate dal CAF ANMIL srl, elencate di seguito, saranno soggette al pagamento dell'intera tariffa prevista dal tariffario corrente.

Modello UNICO - Tasse immobili IUC (IMU – TASI) - Ravvedimenti e F24 Telematico -

Visure Catastali – Successioni (Semplice e Complessa) – Colf e badanti (Gestione fiscale 1 anno

- Per busta paga - Apertura pratica - Chiusura TFR pratica ANMIL - Chiusura TFR pratica esterna)
Il compenso è inteso IVA inclusa e soggetto all'emissione di fattura a carico del contribuente che si avvale del servizio fiscale.

Per eventuali ulteriori informazioni e modalità di contatto con il CAF rivolgersi a Gaetano La Marca tel 3338499166

I PRIMATI del Regno delle Due Sicilie

I principali "primati" della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie (1734-1860) che segnarono in maniera profonda la civiltà e la società meridionale nella seconda metà del XVIII secolo e nella prima metà del XIX. Dal sintetico quadro, apparirà infatti evidente da un lato come positiva e costruttiva fu l'opera dei sovrani Borbone (e in special maniera di Carlo, Ferdinando e Ferdinando II), e dall'altro quanto fallace e sovente menzognera sia la "vulgata" risorgimentale sul "borbonismo" in Italia. Elenchiamo, uno dopo l'altro, ogni singolo "primato", almeno i più significativi. Al lettore lasciamo il giudizio in merito .

INDUSTRIA:

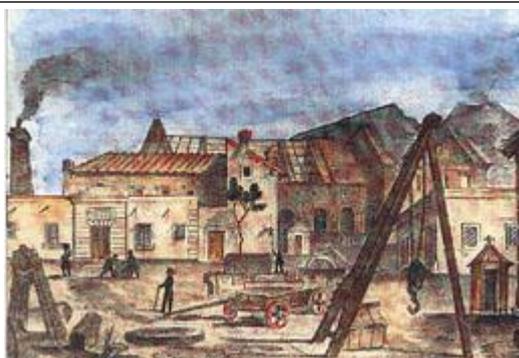
- Nell'Esposizione Internazionale di Parigi del 1856 fu assegnato il Premio per il terzo Paese al mondo come sviluppo industriale (I in Italia);
- Primo ponte sospeso in ferro in Italia (sul Fiume Garigliano);
- Prima ferrovia e prima stazione in Italia (tratto Napoli-Portici);
- Prima illuminazione a gas di città;
- Primo telegrafo elettrico;
- Prima rete di fari con sistema lenticolare;
- La più grande industria metalmeccanica in Italia, quella di Pietrarsa;
- L'arsenale di Napoli aveva il primo bacino di carenaggio in muratura in Italia;
- Primo telegrafo sottomarino dell'Europa continentale.
- Primo esperimento di Illuminazione Elettrica in Italia a Capodimonte;



Il Ponte sul Garigliano di Luigi Giura
Acquerello su carta di Fergola



L'inaugurazione della ferrovia Napoli-Portici (l'arrivo del treno ai Portici)
Salvatore Fergola

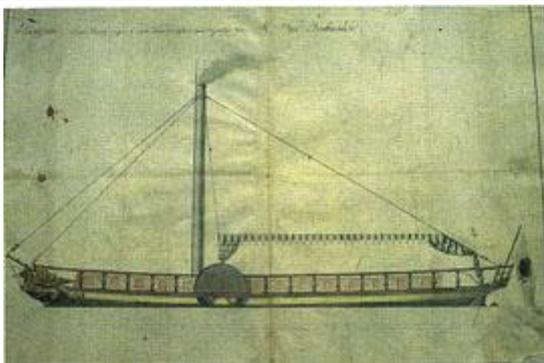


Le Officine di Pietrarsa, ora museo ferroviario

- Primo Sismografo Elettromagnetico nel mondo costruito da Luigi Palmieri;
- Prima Locomotiva a Vapore costruita in Italia a Pietrarsa;

ECONOMIA:

- Bonifica della Terra di Lavoro;
- Rendita dello Stato quotata alla Borsa di Parigi al 12%;
- Minor tasso di sconto (5%);
- Primi assegni bancari della storia economica (polizzini sulle Fedi di Credito);
- Prima Cattedra universitaria di Economia (Napoli, A. Genovesi, 1754);
- Prima Borsa Merci e seconda Borsa Valori dell'Europa continentale;
- Maggior numero di società per azioni in Italia;
- Miglior finanza pubblica in Italia; ecco lo schema al 1860 (in milioni di lire-oro) **NOTA:**
 - Regno delle Due Sicilie: 443, 2
 - Lombardia: 8,1
 - Veneto: 12,7
 - Ducato di Modena: 0,4
 - Parma e Piacenza: 1,2
 - Stato Pontificio: 90,6
 - Regno di Sardegna: 27
 - Granducato di Toscana: 84,2



Profilo del primo battello a vapore costruito a Napoli, il "S. Ferdinando" poi "Ferdinando I", Napoli, Archivio Storico

- Prima flotta mercantile in Italia (terza nel mondo);
- Prima compagnia di navigazione del Mediterraneo;
- Prima flotta italiana giunta in America e nel Pacifico;
- Prima nave a vapore del Mediterraneo;
- Prima istituzione del sistema pensionistico in Italia (con ritenute del 2% sugli stipendi);
- Minor numero di tasse fra tutti gli Stati italiani.

- La più grande Industria Navale d'Italia per numero di operai (Castellammare di Stabia, 2000 operai);
- La più alta quotazione di rendita dei titoli di Stato (120 alla Borsa di

- Parigi);
- Rendita dello Stato quotata alla Borsa di Parigi al 12%;
- Minor tasso di sconto (5%);
- Prima Nave da guerra a vapore d'Italia (pirofregata "Ercole"), varata a Castellammare;
- Prima Nave da crociera in Europa ("Francesco I");
- Primo Piroscifo nel Mediterraneo per l'America (il "Sicilia", 26 giorni impiegati);
- Prima nave ad elica ("Monarca") in Italia varata a Castellammare;
- Prima città d'Italia per numero di Tipografie (113 solo a Napoli);
- Primo Stato Italiano in Europa, per produzione di Guanti (700.000 dozzine di paia ogni anno);
- Primo Premio Internazionale per la Produzione di Pasta (Mostra Industriale di Parigi);
- Primo Premio Internazionale per la Lavorazione di Coralli (Mostra Industriale di Parigi);

GIURISPRUDENZA – ORGANIZZAZIONE MILITARE:

- Promulgazione del primo Codice Marittimo italiano;
- Primo codice militare;
- Istituzione della motivazione delle sentenze (G. Filangieri, 1774);
- Istituzione dei Collegi Militari (Nunziatella);
- Corpo dei Pompieri.



Cerimonia dell'inaugurazione del Bacino di Raddobbo nel porto militare di Napoli (15-8-1852), olio su tela. seconda metà del secolo XIX, Napoli Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo del Basso Tirreno S. Fergola

Foto d'altri tempi

